

## Made in Italy, approvato in commissione la nuova proposta di legge

**Pubblicato:** Giovedì 21 Gennaio 2016



La **Commissione attività produttive della Camera** ha approvato il **testo aggiornato della proposta di legge** per garantire maggiormente tracciabilità e tutela del **Made in Italy**. Con questa legge si vuole offrire agli imprenditori, in particolare alle pmi, la possibilità di ottenere contributi se applicano ai loro prodotti etichette, codici a barre o microchip di nuova generazione, non replicabili; determinare una maggiore diffusione di tali strumenti così da contrastare la contraffazione e al contempo garantire tracciabilità e autenticità; sostenere le aziende nella difesa della reputazione del made in Italy e delle loro produzioni, con ciò che ne consegue sul piano dell'occupazione; aumentare la possibilità per i consumatori di fare acquisti sulla base di informazioni verificate e velocemente verificabili.

Sono previsti **finanziamenti e contributi** a tasso agevolato in relazione alle spese da affrontare per dotarsi dei nuovi strumenti. I sistemi identificativi di nuova generazione, grazie alle applicazioni per smartphone e tablet, sono particolarmente efficaci per conoscere l'effettiva origine del prodotto e ricevere un'adeguata informazione su qualità e provenienza dei componenti e delle materie prime, nonché sul processo di lavorazione delle merci e dei prodotti intermedi e finiti. Permettono quindi scelte d'acquisto pienamente informate.

«La legge prevede che micro, piccole e medie imprese – spiega **Angelo Senaldi deputato del Pd e primo firmatario della legge** (foto sopra)- possano decidere di fare ricorso a questi strumenti su base volontaria. È evidente, del resto, che la normativa può innescare una dinamica virtuosa, grazie alla quale

la trasparenza e la **tracciabilità** diventano punto d'incontro fra gli interessi degli imprenditori del made in Italy e i diritti dei consumatori».

Ora la legge sarà sottoposta, con una procedura relativamente nuova, a una verifica di compatibilità con la legislazione comunitaria, per poi approdare in aula nei prossimi mesi.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it